

COMUNICATO STAMPA

SUITCASE PROJECT

Progetto di mostra itinerante. Seconda tappa

a cura di Erika Lacava

Inaugurazione:

Sabato 19 Gennaio 2019, h 18.00

19-31 Gennaio 2019



VisioniAltre

Campo del Ghetto Novo, 2918

30121 Venezia



“Cosa non vorresti mai dimenticare di portare con te nel caso dovessi partire al volo? Certamente qualcosa di molto prezioso, anzi di vitale necessità, come un’idea interiore di bellezza o un sentimento di speranza, che guidano le peripezie di ogni ricerca che sia davvero tale”.

Nicola De Maria

Seconda tappa del Suitcase Project alla galleria VisioniAltre di Venezia, dopo la presentazione del progetto da parte della curatrice Erika Lacava lo scorso Novembre allo Spazio Serra di Milano e la prima tappa allo Spazio Rizzato di Marano Vicentino (VI).

La mostra si aprirà Sabato 19 Gennaio alle ore 18.00 con una performance dell’artista Annamaria Gelmi, aderente al progetto, con la partecipazione della gallerista e artista Adolfina De Stefani. La mostra resterà esposta fino al 31 Gennaio 2019, per spostarsi successivamente nella sede di Modena.

Suitcase Project è un progetto di mostra itinerante che raccoglie opere di **piccolo formato di 7 artisti** tra emergenti e affermati, chiamati a interpretare il **tema del viaggio** secondo la poetica propria di ognuno, per un insieme di opere intimo e suggestivo.

Fabio Adani, Annamaria Gelmi, Alessandro Lobino, Lucia Pescador, Fabio Presti, Fabio Refosco e Dado Schapira sono gli artisti di questo viaggio, che prevede **nove sedi espositive** tra Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Sardegna, con mostre che proseguiranno fino a Settembre 2019.

Il progetto trae ispirazione dal metodo adottato da **Lucy Lippard**, critica d'arte e curatrice statunitense, per organizzare le sue "Number shows", mostre di arte concettuale, smaterializzate, che viaggiavano di artista in artista, di Paese in Paese, con le istruzioni di realizzazione contenute in una valigia. La prima **mostra in valigia** venne realizzata dalla Lippard nel 1968. **In occasione dei 50 anni** dalla nascita di questo metodo espositivo, "Suitcase Project" vuole **rendere omaggio a questo mezzo di trasporto leggero** che facilita la diffusione dell'arte attivando dinamiche singolari di interazione tra artisti, opere e sedi di mostra.

Per ognuna delle sedi ospitanti gli artisti avranno **libertà di allestimento**, nella convinzione che ogni sguardo, in special modo d'artista, possa fornire una narrazione diversa combinando in vario modo gli stessi elementi compositivi. Come risultato si otterranno **nove mostre diverse** per allestimento e riadattamento del progetto agli spazi espositivi.

La selezione di opere si inserisce all'interno della valorizzazione del **piccolo formato** che la curatrice Erika Lacava porta avanti dalla collettiva "Small is Beautiful" realizzata nel 2016-2017 per Zoia - Galleria d'arte contemporanea, Milano. Le opere presenti in valigia sono in numero variabile tra uno e sei per artista ed esplorano il tema del viaggio con un'ispirazione intimamente poetica e secondo lo stile fortemente riconoscibile di ognuno.

Dalla riflessione di **Fabio Adani** sui "Confini", con opere quasi evanescenti abbinata in dittico a fotografie, agli "Skyline" delle Dolomiti di **Annamaria Gelmi** con montagne svuotate per valorizzarne il profilo, fino alle cime rosa al tramonto accennate dai fili rossi di **Dado Schapira**. Dai paesaggi lacustri dell'"Inventario del Novecento con la mano sinistra" di **Lucia Pescador**, alle "Dolci Mete" di **Fabio Presti**, paesaggi rotondi e materici di gesso e ruggine. Dagli "Orizzonti" nebbiosi di **Fabio Refosco**, frammenti della linea di confine tra terra e cielo, alle esplorazioni del sottosuolo nei "contemporary fossils" di **Alessandro Lobino**, carotaggi in resina e pane.

L'allestimento della mostra alla galleria VisioniAltre sarà curato da Annamaria Gelmi, artista di fama internazionale originaria di Trento, formatasi nelle Accademie di Milano e di Venezia negli anni Sessanta. Oltre cinquant'anni di carriera che l'hanno portata a contatto con curatori e critici del calibro di Giulio Carlo Argan, Gabriella Belli, Danilo Eccher, Luciano Caramel, e a numerose commesse pubbliche e private tra Italia ed estero. L'installazione "Oltre il tempo" di cinque metri d'altezza è in permanenza nel giardino del Mart di Rovereto. Il suo segno, essenziale e rigoroso, si sposa da sempre con un richiamo sottile alle forme primigenie della natura, foglie, montagne, fiori, unite ai tratti geometrici dell'architettura.

Dopo la presentazione a Milano presso **Spazio Serra** e dopo le tappe allo **Spazio Rizzato** di Marano Vicentino (VI) e a **VisioniAltre**, Venezia, il "Suitcase Project" proseguirà il suo percorso con le **seguenti sedi di mostra: Artekyp**, Modena; **Libreria Sovilla**, Cortina d'Ampezzo (BL); **Fondazione Bandera per l'arte**, Busto Arsizio (VA); **Heart - Pulsazioni culturali**, Vimercate (MB); **The Art House Space**, Marrubiu (OR). "Suitcase Project" rientrerà infine a Milano dove sarà ospitato, al termine della stagione 2019, dallo **Studio Bolzani**.

Media Sponsor del progetto è il magazine di arte contemporanea **Hestetika**, che sta seguendo il viaggio in tutte le sue tappe.

In contemporanea alla mostra, sarà ospitata nell'altra sala della galleria **una selezione di opere del progetto "IL LIBRO ILLEGGIBILE - Omaggio a Bruno Munari"**, un progetto ideato da Adolfin De Stefani per l'Archivio VisioniAltre, a cui sono stati invitati a partecipare artisti internazionali per rendere omaggio, con un'opera di piccolo formato, all'artista-designer attivo in diversi campi dell'espressione visiva e non visiva.

SUITCASE PROJECT @ VISIONI ALTRE

Dal 19 al 31 Gennaio 2019

Inaugurazione: Sabato 19 Novembre, h. 18.00

VISIONI ALTRE



Campo del Ghetto Novo 2918, Venezia

www.visionialtre.com

infovisionialtre@gmail.com

349 8682155 – 041 5246039

GIORNI E ORARI DI APERTURA:

dal 19 al 31 Gennaio 2019

giovedì-domenica, ore 12.00-19.00

evento collaterale: in mostra una selezione di opere del progetto "IL LIBRO ILLEGGIBILE – Omaggio a Munari" dall'Archivio VisioniAltre

SUITCASE PROJECT

 suitcaseproject.art

 [suitcaseartproject](https://www.instagram.com/suitcaseartproject)

 [SuitcaseArtProject](https://www.facebook.com/SuitcaseArtProject)

MEDIA SPONSOR:



UFFICIO STAMPA:



ANNAMARIA GELMI

www.annamariagelmi.com

Annamaria Gelmi nasce a Trento, dove frequenta l'Istituto d'Arte, per poi diplomarsi a Milano all'Accademia di Belle Arti di Brera e all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Annamaria Gelmi vive e lavora tra Trento e Milano, continuando le sue sperimentazioni nell'ambito dell'astrazione, ma caratterizzandola sempre da puntuali richiami chiaramente figurativi, come i fiori, le montagne o le croci, in una rielaborazione continua grazie all'esperienza di un intenso percorso artistico che dura da oltre cinquant'anni. L'opera "Oltre il tempo" di cinque metri d'altezza è in permanenza nel giardino del Mart di Rovereto. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Umbro Apollonio, Silvio Branzi, Bruno D'Amore, Luigi Serravalli, Flaminio Gualdoni, Marco Meneguzzo, Gabriella Belli e Danilo Eccher.

Tra le mostre principali: nel 1970, prima mostra personale presso la Galleria Mirana di Trento - nel 1975 "Luce e materia. Il metacrilato nell'arte" a cura di Giulio Carlo Argan - nel 1977 le viene dedicato un capitolo del libro "Oggetto Sessuale" di Milena Milani - nel 1981: "Il museo e la sua immagine", allestita dal Mart a Palazzo delle Albere a Trento, nel 1995: partecipazione alla XLVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia e "Memorie e Attese" a Villa di Strà - nel 1997: antologica presso la Galleria Civica di Trento e al Museion Intercolumnie di Bolzano - nel 2000: lavori su carta intelata e installazioni in ferro Chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo ad Andora, alla Facoltà di Teologia dell'Università di Innsbruck e all'Istituto Italiano di Cultura di Innsbruck - nel 2006: "Fuori luogo comune", personale al Castello di Pergine Valsugana - nel 2008: "Actions", evento collaterale di Manifesta 7 a Trento - nel 2010: personale "Inarchitettura" al Castello di Rivara, Torino, a cura di Franz Paludetto e Biennale di Scultura Internazionale a Racconigi, a cura di Luciano Caramel - nel 2011: Biennale Internazionale d'Arte di Roma e pubblicazione del libro *Dolomiti-New York* con la fotografa Luisella Savorelli Gorza, "Padiglione Tibet", progetto parallelo alla LIV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, inaugurazione del Muse di Trento, "High Mountain". Nel 2013 partecipa a varie mostre tra cui: Graz, "Frage – Zeichen", Universität Graz; Mestre, "Limite", Galleria 3D, a cura di Adolfin De Stefani e Gaetano Salerno; "Altare vetro Arte", Museo del vetro di Piegara (PG). Nel 2016 la sua installazione "Oltre il Sacro" fu scelta come protagonista della rassegna Kunstraum Kirche ad Innsbruck.